Stracuzzi spiega l’addio: “Mani legate sul mercato. Contestazioni eccessive”

Descrizione

Nella conferenza stampa ospitata nei locali del “Franco Scoglio”, l’ormai ex presidente **Natale Stracuzzi** ha spiegato i motivi del suo passo indietro, formalizzato due settimane fa. Evidenti i riferimenti al mercato invernale, che non è stato condiviso con lo staff tecnico e la minoranza del club: *“L’1 febbraio mi sono dimesso per via di alcune circostanze incresciose: erano state fatte delle scelte per dei calciatori che potevano andare in altre società ma mi è stato impedito di operare. A quel punto mi sono accorto di non contare niente, quindi mi sono dimesso. Ma ciò non vuol dire che ho abbandonato la nave”.*

default watermark

Il tecnico del Messina Cristiano Lucarelli

Chiara l’allusione alle paventate cessioni di **Milinkovic** e **Musacci** e al mancato arrivo di tre giovani valorizzati dal **Latina**, al quale aveva fatto riferimento anche l’ormai ex direttore generale **Enrico Ceniccola**. Operazioni che per la verità avrebbero forse indebolito la rosa, pregiudicando ulteriormente la corsa salvezza, al di là dell’innegabile risparmio economico.

D uzzi e Oliveri nei confronti dei soci di minoranza, **Gugliotta, Di Bartolo** e **Micali**: *“ tà non ha mai governato la maggioranza. Nel consiglio di amministrazione noi s altri possono fare affidamento su tre rappresentanti. Non ho mai scelto né allenatori né direttori, io ho sempre acconsentito e questa è stata la mia colpa perché adesso le conseguenze sono ricadute su di me”.*

L’imprenditore ennese Franco Proto

default watermark

Le quattro vittorie consecutive conquistate in casa hanno perlomeno migliorato la posizione in graduatoria, che resta comunque delicata: *“Conta dov’è il Messina. Adesso la squadra ha una classifica tranquilla. Un applauso va ai giocatori e al mister, che è stata una mia scelta, contestata dalla minoranza che non lo voleva.* ***Lucarelli*** *ha detto delle cose contro di me ma resta figlio mio, la squadra c’è e i calciatori stanno dando il massimo”.*

Il titolare dei cantieri navali Dea ritiene eccessive anche le contestazioni della tifoseria organizzata, che si è fatta sentire sia allo stadio che all’esterno della sua azienda: *“Ho subito cose inaudite da qualche frangia di tifosi. C’erano le mie nipotine dentro il cantiere ed erano terrorizzate. Io accetto gli insulti, ma non si sfoci nella violenza”.*

Natale Stracuzzi e Piero Oliveri

N erimento agli imprenditori messinesi che fin da maggio hanno provato invano a s one del club: *“**Barbera** era l’unico che poteva dare certezze alla società, poi non n più, perché tutti volevano decidere e sapere le cose e lui ha preso questa decisione. Con **Proto** non c’è stato accordo, anche se noi avevamo deciso di cedere a lui. C’era un preliminare, ma anche lì non c’è stata la comunione d’intenti e abbiamo scelto altre strade”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione
13 Febbraio 2017
Autore
macauda

default watermark